

Provincia Regionale di Ragusa



***RASSEGNA***

***STAMPA***

**Domenica 27 aprile 2008**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana

## **COMUNITÀ.** Per gli ex tossicodipendenti **«Il recupero con l'agricoltura»**

(\*gn\*) Favorire il recupero dei giovani ospiti delle Comunità Incontro di don Gelmini avvicinandoli al mondo agricolo. Una scelta orientata al recupero di ragazzi ex tossicodipendenti ma anche per far acquisire loro determinate abilità nella coltivazione degli orti e nella pulizia e mantenimento dei giardini. L'assessore alle Politiche sociali, Raffaele Monte, ha deciso di contribuire all'iniziativa di acquisto delle attrezzature agricole per il recupero dei ragazzi in trattamento presso le Comunità Incontro della Provincia di Ragusa per far acquisire loro le abilità nel settore della coltivazione di orti o gestione di giardini. L'iniziativa sarà realizzata nei Centri ibilei della «Comunità Incontro Onlus» di don Gelmini e prevede di utilizzare la formazione e il lavoro come

strumento per un reinserimento sociale dei ragazzi. Attraverso il coinvolgimento dei giovani in attività utili alla comunità, si punta a favorire la loro integrazione nel tessuto sociale. «È un'iniziativa che abbiamo deciso di sostenere per offrire opportunità di impegno ai giovani delle Comunità Incontro - afferma l'assessore alle Politiche Sociali, Raffaele Monte - che così grazie alle attrezzature agricole potranno acquisire delle abilità che favoriranno il loro reinserimento sociale una volta usciti dalla Comunità». I centri della «Comunità Incontro Onlus» si avvarranno di agronomi e di esperti agricoltori, che forniranno ai ragazzi sia nozioni teoriche sulle diverse tecniche di coltivazione, che dimostrazioni pratiche sulla realizzazione e gestione di orti e giardini.

***Recupero sociale dei giovani delle Comunità Incontro***

Favorire il recupero dei giovani ospiti delle Comunità Incontro di don Gelmini avvicinandoli al mondo agricolo. Una scelta orientata al recupero di ragazzi ex tossicodipendenti ma anche per far acquisire loro determinate abilità nella coltivazione degli orti e nella pulizia e mantenimento dei giardini. L'assessore alle Politiche Sociali Raffaele Monte ha deciso di contribuire all'iniziativa di acquisto delle attrezzature per il recupero dei ragazzi in trattamento presso le Comunità Incontro della provincia di Ragusa per far acquisire loro le abilità nel settore della coltivazione di orti o gestione di giardini. L'iniziativa sarà realizzata nei Centri iblei della "Comunità Incontro Onlus" di Don Gelmini e prevede di utilizzare la formazione e il lavoro come strumento per un reinserimento sociale dei ragazzi. Attraverso il coinvolgimento dei giovani in attività utili alla comunità, si punta a favorire la loro integrazione nel tessuto sociale. "E' un'iniziativa che abbiamo deciso di sostenere per offrire opportunità di impegno ai giovani delle Comunità Incontro", afferma l'assessore alle Politiche Sociali, Raffaele Monte "che così grazie alle attrezzature agricole potranno acquisire delle abilità che favoriranno il loro reinserimento sociale una volta usciti dalla Comunità". I centri della "Comunità Incontro Onlus" si avvarranno di agronomi e di esperti agricoltori, che forniranno ai ragazzi sia nozioni teoriche sulle diverse tecniche di coltivazione, che dimostrazioni pratiche sulla realizzazione e gestione di orti e giardini.

## Iniziativa della Provincia per le scuole **I giovani e l'Europa bandito un concorso**

Far capire, conoscere ed apprezzare l'Europa ai più giovani. Con questo spirito, l'assessorato alle Politiche comunitarie della Provincia, retto da Giovanni Di Giacomo, ha avviato un progetto in due fasi, rivolto agli studenti delle quarte e quinte classi delle scuole superiori. «L'obiettivo – ha spiegato Di Giacomo – è quello di focalizzare l'attenzione dei giovani su tematiche europee specifiche; accrescere la loro consapevolezza rispetto ai valori della solidarietà e della cittadinanza europea; assumere un ruolo attivo nella costruzione di una mentalità e di un modo di vivere veramente europeisti».

Il progetto si divide in due fasi: la prima si estrinsecherà in una serie di seminari nelle sedi dei singoli istituti per consentire agli studenti di conoscere le tappe che hanno portato alla nascita dell'Unione europea; la seconda, invece, prevede la realizzazione di un concorso al quale gli studenti



Giovanni Di Giacomo

potranno partecipare realizzando prodotti multimediali o spot e videoclip.

Due le sezioni del concorso: "L'Europa e la cittadinanza" e "L'Europa e le lingue". Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 9 maggio. Ai primi tre classificati, un viaggio a Strasburgo e Bruxelles di tre giorni, nel prossimo settembre, per visitare le istituzioni europee e "toccare con mano" l'Unione europea. \* (a.l.)

## Lezioni di «Cittadinanza europea»

(\*gn\*) Al via la seconda edizione del concorso «L'Educazione alla cittadinanza europea», promosso dall'assessorato alle Politiche Comunitarie, rivolto alle quarte e quinte classi degli Istituti Superiori di tutta la Provincia. «L'obiettivo del concorso è di focalizzare l'attenzione dei giovani - dice l'assessore alle Politiche Comunitarie Giovanni Di Giacomo *(nella foto)* - su tematiche specifiche europee; accrescere la loro consapevolezza rispetto ai valori della solidarietà e della cittadinanza europea; nonché assumere un ruolo attivo nella costruzione di una mentalità e di un modo di vivere europeista». Il progetto si articola in due fasi ed altrettanti iniziative che l'assessorato alle Politiche Comunitarie si propone di realizzare direttamente con i giovani interessati: i seminari formativi e il concorso. La prima fase prevede la realizzazione dei seminari tenuti da funzionari e consulenti dell'Assessorato Politiche Comunitarie presso i singoli Istituti scolastici, che hanno aderito al progetto per consentire agli studenti di conoscere le tappe storiche che hanno portato alla nascita dell'Unione Europea, i simboli che la caratterizzano, il funzionamento delle sue Istituzioni e le prospettive legate all'allargamento. La seconda fase consi-

ste nella partecipazione al concorso a premi che prevede la realizzazione di prodotti multimediali (siti web) o espressivi (spot, cortometraggio, videoclip) coinvolgendo i giovani in una campagna di riflessione e di produzione di strumenti didattici e materiale documentario sull'Unione Europea. Le sezioni tematiche del concorso sono due: «L'Europa e la cittadinanza» e «L'Europa e le lingue». Gli elaborati dovranno pervenire, con allegato modulo di adesione, accompagnati da una sintetica relazione scritta, entro venerdì 9 Maggio alle 13 presso la sede della Provincia Regionale di Ragusa. I primi tre classificati per ciascuna delle due graduatorie previste (A- alunni delle quarte classi e B - alunni delle quinte classi), vinceranno un viaggio a Strasburgo o Bruxelles in visita alle istituzioni europee, della durata di tre giorni, che si svolgerà nel mese di settembre 2008. Copia integrale del bando e il modulo di adesione sono scaricabili dal sito istituzionale [www.provincia.ragusa.it](http://www.provincia.ragusa.it).



## **AMBIENTE.** Il consigliere provinciale di An annuncia provvedimenti dell'ente di viale del Fante **Discariche abusive, Nani: «Intervenire subito»**

(\*gn\*) Il Presidente della commissione provinciale Territorio ed ambiente, Marco Nani (An), interviene in merito alle discariche abusive disseminate in tutta la provincia ed in particolar modo nel territorio di Modica. Le zone periferiche e le campagne sono da tempo particolarmente soggette al fenomeno. Infatti, sempre più spesso, si ritrovano cumuli di rifiuti costituiti da elettrodomestici, pneumatici, ferraglia e materiale edile di risulta, di cui ignoti cittadini si disfano con disinvoltura

e superficialità incuranti del rispetto per l'ambiente. «Le micro discariche - afferma Marco Nani - spesso si concentrano accanto ai contenitori dei rifiuti nelle zone rurali. Tale fenomeno determina un notevole degrado ambientale per tale motivo ritengo necessario un intervento, non solo attraverso la bonifica dei luoghi ma anche e soprattutto, con una campagna di sensibilizzazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente. La Provincia regionale - continua Nani - ha già finanziato a Virto-

ria gli interventi di bonifica del territorio. L'assessore al Territorio ed Ambiente, Salvo Mallia, ha manifestato sensibilità nei confronti di questa tematica. Ragion per cui, sono certo che i medesimi interventi possano essere estesi ad altri territori, in particolar modo quello modicano, di concerto con le amministrazioni locali. Infine - conclude Nani - appare opportuno tutelare il decoro delle nostre campagne, ove sono dislocate numerose strutture agro-turistiche».

**TERRITORIO E AMBIENTE**

# Bonifica delle discariche abusive

E' stata proficuamente avviata un'azione capillare nel territorio provinciale, in sinergia con i Comuni iblei, per procedere all'eliminazione delle discariche abusive. Il servizio tecnico del settore tutela ambientale della Provincia regionale di Ragusa ha infatti rimosso una serie di microdiscariche abusive ricadenti sui territori di Acate, Ispica e Scicli ma anche sulle strade di pertinenza dell'Amministrazione provinciale.

"Da tempo abbiamo dichiarato tolleranza zero verso l'abbandono indiscriminato dei rifiuti - afferma l'assessore provinciale al Territorio e Ambiente, Salvo Mallia - e così abbiamo messo a punto una serie di

azioni congiunte con Polizia provinciale, Polizie municipali e i Comuni per definire una comune azione di tutela e vigilanza del territorio. Stiamo affrontando la questione relativa ai rifiuti agricoli con particolare attenzione al riciclaggio del polistirolo, oltre allo smaltimento degli apparecchi elettronici. Ripulire le discariche abusive, anche se piccole, è per l'ente un dovere, ma è anche un aggravio di costi assolutamente evitabile. Abbiamo predisposto un piano, in collaborazione con i Comuni, per la raccolta dei rifiuti speciali in modo da presentare un territorio pulito che sia un motivo d'attrazione per i turisti. Per questo invi-

to i cittadini della provincia di Ragusa a porre maggiore attenzione e a conferire in modo corretto i rifiuti. Un ambiente pulito è un ambiente sano. Un ambiente sano e pulito migliora le condizioni di vita di tutti". Il problema delle discariche abusive e' purtroppo sempre di grande attualita'. A causa degli incivili e dei vandali, spesso, anche in ambienti ancora oggi incontaminati, vengono gettati rifiuti urbani e perfino rifiuti pericolosi, creando gravissimi danni per la natura ma anche danni all'immagine di una provincia che ha sempre piu' puntato sulle bellezze naturali oltre che monumentali.

**M. B.**

## **Vertenza «Opere Pie» Antoci scrive a Palermo**

(\*gn\*) A fianco dei lavoratori delle Opere Pie che da quasi un anno non ricevono le loro spettanze. Il presidente della Provincia Franco Antoci ha scritto al neo governatore della Regione Siciliana Raffaele Lombardo per sottoporgli la delicata vertenza dei lavoratori dell'opera pia «Casa di Ospitalità Iblea», «Pietro Di Lorenzo» di Scicli e della «Casa dei Fanciulli» di Santa Teresa di Marina di Ragusa da mesi impegnati in una dura lotta per ricevere lo stipendio. Antoci sollecita immediate azioni del Governo per «evitare effetti negativi circa l'attività di assistenza agli anziani ricoverate presso le strutture di Scicli e Ragusa».

## Il presidente della Provincia ha inviato una lettera a Lombardo **Inizia lo sciopero nelle Opere pie** **Pressing sulla Regione per i soldi**

Da domani i lavoratori delle Opere pie di Ibla e Marina inizieranno lo sciopero a oltranza, proclamato dopo aver atteso invano un segnale dalla Regione, visto che avanzano dieci mesi di stipendio, senza contare gli accessori contrattuali che non ricevono da un lustro. I lavori della Casa di ospitalità iblea e quelli della Casa del fanciullo "Santa Teresa" assicureranno solo l'assistenza agli anziani, ma non si occuperanno dei servizi lavanderia e cucina. Il commissario dell'ente non ha potuto far altro che rivolgersi all'esterno, correndo il rischio di aggravare ancora di più una situazione economica già di per sé assai pesante.

Sulla situazione dell'Opera pia ragusana, accorpata a quella di Scicli, grava il mancato arrivo dei contributi per 150 mila euro, provocato proprio dai problemi insorti con l'accorpamento, contestato sia da Ragusa che da Scicli e di fatto bloccato dalla Regione, che, però, ha stoppato anche i fondi.



L'ingresso della Casa di ospitalità iblea a Ragusa Ibla

Sulla vicenda, ieri, è intervenuto il presidente della Provincia Franco Antoci, che ha inviato una lettera al neo presidente della Regione Raffaele Lombardo, invocandone un intervento urgente. Antoci ha riepilogato la vicenda delle opere pie, evidenziando come i lavoratori sono, da mesi, impegnati in una dura lotta per ricevere lo stipendio, che non arriva ormai da quasi un anno.

Il presidente della Provincia

ha quindi sollecitato «immediate azioni per evitare effetti negativi circa l'attività di assistenza agli anziani», che sono ricoverati nelle due strutture.

Alla Regione, nei giorni scorsi, si era rivolto, finora senza esito, anche il prefetto Francesco Monteleone, dopo aver ricevuto una delegazione dei lavoratori, che gli hanno evidenziato la difficile situazione che stanno vivendo e la difficoltà ad andare avanti. (a.i.)

***Vertenza Opere Pie, l'intervento della Provincia***

Il presidente della Provincia ha scritto una lettera all'onorevole Raffaele Lombardo per sollecitare l'intervento del Governo regionale in favore della vertenza dei lavoratori delle tre strutture iblee. "E' necessario evitare gli effetti negativi della vertenza in atto - sottolinea Franco Antoci - per i servizi di assistenza agli anziani ricoverati nei centri di Ragusa e Scicli". Il personale della Casa di Ospitalità Iblea di Ragusa Ibla, della struttura Pietro Di Lorenzo Busacca di Scicli e della Casa dei Fanciulli di Santa Teresa di Marina di Ragusa da lunedì 28 aprile iniziano uno sciopero ad oltranza. Con questa protesta i lavoratori rivendicano il pagamento di dieci mensilità. Nei giorni scorsi il commissario straordinario delle Opere Pie iblee Ganci aveva sollecitato anche l'intervento del Prefetto.



CAUCANA

## Ripascimento completato

**CONCLUSI** a Caucana i lavori di ripascimento della spiaggia. L'intervento è stato voluto dalla Provincia per riportare il litorale alla bellezza originaria, nonostante il fenomeno dell'erosione. «Abbiamo usato – ha spiegato l'assessore Mallia – il materiale proveniente dai fondali marini dello stesso sito».

**SCICLI**

## **L'Agrario apre una sede a Jungi**

**DAL PROSSIMO** anno scolastico le prime due classi dell'Istituto tecnico agrario saranno trasferite a Jungi, in locali che saranno presi in affitto dalla Provincia.

L'Itas deve fare i conti con un evidente calo di iscrizioni in parte dovute alla distanza della centrale dal centro abitato e al non ottimale collegamento coi mezzi pubblici. (l.e.)

## **GIUNTA. Cinque delibere**

### **Scuole ed offerta formativa Interviene la Provincia**

(\*gn\*) Cinque deliberazioni, su proposta dell'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Giuseppe Giampiccolo, sono state approvate dalla giunta. Recepiscono le sollecitazioni di alcuni dirigenti scolastici che hanno intenzione di ampliare il Piano dell'Offerta Formativa. Quindi i dirigenti chiedono l'attivazione di nuovi corsi di studio all'interno dei propri istituti per l'anno scolastico 2008-2009. In particolare il preside del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Modica chiede l'attivazione del corso sperimentale di scienze naturali, il preside dell'Istituto Agraria di Scicli sollecita l'attivazione del corso serale Sirio (Cerere Unitario) per la sede sciclitana ed anche per la sede distaccata di Vittoria. Stessa cosa chiede anche il preside dell'Istituto Tecnico per Geometri di Ragusa. Infine il dirigente scolastico dell'Istituto Superiore Gaetano Curcio di Ispica ha avanzato richiesta per l'attivazione di un nuovo indirizzo ordinario di Liceo Socio-Psico-Pedagogico da annettere al Liceo Ginnasio Statale. La Provincia ha inoltrato le richieste con le deliberazioni all'assessorato regionale competente per il tramite dell'Ufficio scolastico provinciale.

## **RAGUSA. Manutenzione delle banchine stradali**

g.l.) Ammonta a 135 mila euro la somma che la Provincia regionale ha deciso di individuare per la manutenzione delle banchine e dei relitti stradali. La decisione è stata presa dalla Giunta che ha determinato l'impegno di spesa per l'intero 2008. L'obiettivo è quello di migliorare la rete stradale presente sul territorio. "Un obiettivo di grande importanza - afferma l'assessore provinciale alla Viabilità, Giovanni Venticinque - se si riflette sul fatto che, in tutti questi anni, abbiamo cercato, e nella maggior parte dei casi ci siamo riusciti, di investire delle ingenti somme per mettere in sicurezza il manto stradale e per cercare di limitare tutti gli inconvenienti dovuti alle inefficienze di questo tipo sulle strade della nostra provincia. L'obiettivo è quello di procedere con le manutenzioni laddove necessario e poi di estendere gradatamente l'azione nel resto della provincia. Intendiamo impegnarci a fondo per far sì che la questione sicurezza possa continuare a tenere banco".

## **PROVINCIA REGIONALE**

# **Bilancio di previsione primi adempimenti**

m.b.) Sono numerose le proposte che la quinta commissione della Provincia regionale sta avanzato in vista della predisposizione del bilancio di previsione 2008. Dopo aver ascoltato, in appositi incontri, la maggior parte dei sindaci e dopo aver avuto un confronto con i rappresentanti delle categorie produttive, i consiglieri provinciali della quinta commissione, presieduta da Salvatore Mandara, hanno voluto offrire il proprio contributo in termini di idee e proposte per rilanciare alcune problematiche di settore. Tra gli emendamenti allo strumento finanziario ci sono i contributi alle aziende agricole, a quelle zootecniche ed avicole.

## **APPUNTAMENTI**

# **Ultimo incontro all'Ap su «Educazione e salute»**

g.l.) Il 7 maggio, nel salone conferenze della Provincia regionale di Ragusa, ultimo incontro sul tema "Educazione e salute" organizzato dalla Crisalide onlus del capoluogo. Sarà il dottore Sebastiano Montoneri, chirurgo plastico e specialista in microchirurgia alla scuola di Parigi, a parlare di "Chirurgia plastica e ricostruttiva e qualità della vita". Si tratta di un tema che, per alcuni recenti episodi di cronaca, suscita parecchia curiosità. La conferenza si terrà a partire dalle 17. Un altro incontro culturale, invece, è in programma il 5 maggio alla Domus Sancti Petri. Si parlerà della figura di "Nenè Crescione: la passione civile di un intellettuale".

## **ALL'INFORMAGIOVANI**

### **Concorsi, a viale del Fante disponibili tutti i bandi**

(\*gn\*) All'Informagiovani della Provincia regionale sono disponibili alcuni bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Si tratta del concorso a 11 posti presso l'Azienda Servizi Sanitari di Gorizia, titolo richiesto Lauree economico/giuridiche e Diploma, scadenza 8 maggio; del concorso a 5 posti presso l'Università di Milano Bicocca, titolo richiesto Diploma di maturità, scadenza 15 maggio; del concorso a 5 posti presso l'Ausl di Rimini, titolo richiesto Licenza media con qualifica di operatore socio sanitario, scadenza 19 maggio; del concorso a 3 posti alla Provincia di Udine, titolo richiesto Laurea in Chimica - Scienze ambientali, scadenza 15 maggio; del concorso a 2 posti presso l'Azienda Servizi alla Persona di Cremona, titolo richiesto Licenza media con patente B, scadenza 12 maggio; del concorso a 2 posti presso il Comune di Cingoli (MC), titolo richiesto Diploma di Maturità, scadenza 15 maggio; del concorso a 2 posti presso il Comune di Luino (VA), titolo richiesto Diploma di Maturità, scadenza 8 maggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Informagiovani, presso il Palazzo di Provincia a Ragusa, numero verde 800-012899, telefono 0932/675280.

## **CONCORSI**

### **Bandi all'Urp Informagiovani**

g.l.) L'Urp-Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Concorso a 11 posti presso l'azienda servizi sanitari di Gorizia. Titolo richiesto: laurea economico/giuridiche, diploma. Scadenza: 8 maggio 2008. Concorso a 5 posti presso l'Università di Milano Bicocca. Titolo richiesto: diploma di maturità. Scadenza: 15 maggio 2008. Concorso a 5 posti presso l'Ausl di Rimini. Titolo richiesto: licenza media con qualifica di operatore socio sanitario. Scadenza: 19 maggio 2008. Concorso a 3 posti alla Provincia di Udine. Titolo richiesto: laurea in Chimica-Scienze ambientali. Scadenza: 15 maggio 2008. Concorso a 2 posti presso l'azienda servizi alla persona di Cremona. Titolo richiesto: licenza media con patente B. Scadenza: 12 maggio 2008.

## **Feste religiose, 10.500 euro dalla giunta provinciale**

(\*gn\*) Diecimila e cinquecento euro. È la somma deliberata dalla giunta provinciale per patrocinare una serie di manifestazioni religiose del mese di aprile.

Alla Chiesa Madre di San Giorgio di Modica 5.000 euro, alla parrocchia San Nicola di Chiaramonte per la Madonna di Gulfi 2.000 euro, alla Parrocchia San Giuseppe di Vittoria 1.000 euro, alla Parrocchia San Giuseppe Artigiano di Ragusa 1.500 euro e alla Parrocchia San Giuseppe Lavoratore di contrada Zappulla 1.000 euro.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

**CAMERA DI COMMERCIO**

## **Servizi e turismo domani convegno**

«**LE GRANDI** infrastrutture per il turismo e l'economia della provincia» è il tema di un convegno che si svolgerà domani, alle 17.30, nell'auditorium della Camera di Commercio. Vi prenderanno parte, oltre al presidente della Provincia Antoci, al sindaco Dipasquale ed al presidente dell'ente camerale Tumino, l'amministratore delegato della Soaco Ivan Maravigna, e il direttore dell'Air Malta Leslie Muscat.

## **Sviluppo.** Il piano del parlamentare del Mpa **Agricoltura iblea, Minardo: «Più sostegno dalla Regione»**

(\*gn\*) «È importante in questa fase programmare concreti e indispensabili provvedimenti che sostengano a 360 gradi tutta l'agricoltura iblea. È necessario perciò intervenire con progetti mirati allo sviluppo e alla tutela del comparto».

È quanto dichiara il deputato dell'Mpa, Riccardo Minardo, relativamente al comparto agricolo, che sarà una delle priorità immediatamente affrontata all'Ars. «Innanzitutto sostegno alle aziende agricole della fascia trasformata soggette ad aumenti esponenziali dei costi di produzione; sostegno dei progetti di sviluppo dell'agroalimentare in cui siano integrati i vari aspetti della filiera, i distretti agricoli ed il complesso

dell'agroalimentare, grande attenzione verso le problematiche della siccità, problema che si presenta ogni anno, per il quale occorrono interventi mirati al riconoscimento di contributi per la riduzione dei costi energetici. Necessari, inoltre, interventi per la zootecnia e tutela delle carni locali. Puntare allo sviluppo, alla modernizzazione e su nuove strutture irrigue, elementi fondamentali per l'agricoltura iblea per la quale occorre grande attenzione per lo sviluppo e per la competitività delle imprese. Tutto questo sarà affrontato con priorità - dice Minardo - affinché le aziende agricole possano essere tutelate e garantite».

G.N.

**POLITICA**

**L'on. Incardona (An)  
incontra l'on. Minardo (Fi)**

Il presidente provinciale di Alleanza Nazionale, on. Carmelo Incardona, incontrerà all'inizio della settimana prossima l'on. Nino Minardo per trovare un metodo di lavoro comune per il PdL in vista delle elezioni amministrative. "A breve incontrerò il deputato nazionale del PdL - afferma l'on. Incardona - per mettere appunto un comune modus operandi per affrontare al meglio la campagna elettorale dei nostri candidati sindaci e gettare le basi per il funzionamento e la cooperazione all'interno del nascente Popolo della Libertà".



**CRONACHE POLITICHE.** L'annuncio nel corso della riunione dell'esecutivo provinciale  
«Non voglio accentrare le cariche. Ora lavoriamo per le elezioni a Comiso e Scicli»

## Un cambio al vertice del Pd, Digiacomo: «Lascio l'incarico dopo le amministrative»

(\*gn\*) L'attenzione adesso della dirigenza provinciale del Partito democratico è riversata tutta sulle amministrative del 15 e 16 giugno. Anche perchè soprattutto si vota in due comuni, Scicli e Comiso, che escono da esperienze di centrosinistra e dove si vuole mantenere lo stesso governo. Gli altri due comuni sono Acate e Modica. E di amministrative ed altro si è discusso nella riunione dell'esecutivo provinciale convocato dal coordinatore Pippo Digiacomo, fresco deputato all'Assemblea regionale siciliana. Un esecutivo provvisorio che è formato dai 12 coordinatori cittadini, dal coordinatore e vice coordinatore provinciale. All'incontro era presente anche l'onorevole Roberto Ammatuna. «Non sono uno che vuole accentrare le cariche - dice Digiacomo - ed ho comunicato ufficialmente che dopo le amministrative riurrò il coordinamento dei 200 e rimetterò il mandato nelle mani dell'assemblea. Dobbiamo dare una struttura al partito ed eleggere l'Esecutivo. Ma intanto la riunione di giovedì sera è stata partecipata. È stata fatta l'analisi del voto comune per comune. Si è preso atto che la provincia di Ragusa è stata quella dove il Pd è andato meglio. Insomma, pur in una giornata negativa per il Pd in Sicilia - dice Digiacomo - il Pd ibleo rispetto alle altre province ha un risultato buono con qualche punto di percentuale in più». Anche se la sommatoria dei voti riportati da Ds e Margherita nel 2006 non coincide con quelli riportati il 13 e 14 aprile dal Pd. «È vero si è perso qualcosa. Ma sono convinto che questa emorragia di voti è andata una parte verso Italia dei Valori dopo Gianni Iacono nella città di Ragusa ha lavorato benissimo ed una parte verso il

centro, Udc ed Mpa». In sostanza Digiacomo da un'analisi del voto esclude che Sinistra Democratica abbia «sottratto» voti al Pd considerato che «La Sinistra l'Arcobaleno» si è fermata ad 800 voti in più della lista Uniti per la Sicilia del 2006. Digiacomo torna a parlare

delle amministrative. «C'è un moderato ottimismo di avere un buon risultato dove si andrà a votare. Bisogna ripartire dal centrosinistra». Insomma, Pippo Digiacomo non vede assolutamente la scissione tra il Pd e le forze di sinistra. «Non vedo il motivo. Anche in Sic-

lia siamo andati uniti». Mentre Gianni Battaglia punta a delle liste aperte di sinistra. Liste che possano fare ancora emergere la voglia di sinistra riformista. In parole povere delle liste civiche di sinistra.

GIANNI NICITA

## Forte critica ai vertice regionali **Il Pd alza la voce** **«Traditi dai vertici»**

Conclusa la parentesi elettorale, che ha rappresentato la prima prova sul campo per il Partito democratico, è il momento delle riflessioni. E quelle che arrivano dal coordinamento cittadino non sono affatto tenere con i vertici regionali del partito, già messi sotto accusa a vari livelli.

Nella riflessione finale, non poteva mancare il riferimento all'esclusione dei candidati ibilei dalle posizioni che contano nelle liste per Camera e Senato. Ma se questo è stato un danno, quanto accaduto per le Regionali viene considerato una beffa: «Il disimpegno dei dirigenti regionali – spiega il coordinatore Carmelo La Porta – nella formazione delle liste “Anna Finocchiaro” nelle diverse province della Sicilia ha tradito l'impegno e l'entusiasmo di colore che, senza furbizie né calcoli a tavolino, hanno messo a servizio del risultato complessivo il proprio personale impegno».

La Porta ricorda che la lista è

stata tenuta in vita proprio in virtù delle assicurazioni dei vertici regionali: «Alla prova dei fatti – afferma ora – gli stessi dirigenti non hanno dato prova di generosità e di impegno». Ed ora, per il Pd ragusano, dovrebbero trarne le conseguenze. Quanto accaduto, aggiunge La Porta, «non può rimanere privo di conseguenze per chi ne ha determinato l'esito. Il Pd di Ragusa chiede di tutto ciò conto e ragione».

Se le elezioni sono il passato, il futuro viene considerato ricco di prospettive. Perché nel capoluogo, il Pd ha ottenuto quasi il 30% dei consensi. Questo porta La Porta a spiegare che «il Pd a Ragusa può diventare la vera alternativa e di ciò, sul campo, se ne è già conquistata la leadership». Per il coordinatore, «ora si apre una stagione di confronti per le future alleanze», mentre ai vertici del partito si chiede «la necessaria chiarezza e la condivisione delle scelte che dovranno portarci alla definizione degli iter congressuali». **(a.l.)**

Martedì la giunta adotterà il Piano particolareggiato dei centri storici che dovrà scrivere il futuro dei quartieri antichi della città

## È arrivato il momento del Ppe

Lo strumento è fondamentale per l'integrale applicazione della legge speciale su Ibla

**Antonio Ingallina**

Forse è veramente arrivato il momento buono per toccare con mano il Piano particolareggiato dei centri storici. Lo strumento urbanistico di dettaglio è fondamentale per la totale applicazione della legge su Ibla. Lo è anche per lo sviluppo equilibrato dei quartieri storici della città e per la loro rinascita complessiva. Specie per quello superiore, che adesso ha le sembianze del malato più grave. Ed ecco perché diventa fondamentale avere in mano il Ppe. Senza queste carte e senza le previsioni dello strumento, è di fatto impossibile pensare di far rinascere il centro storico.

Martedì, la giunta si riunirà ad Ibla, nella sede dell'Ufficio tecnico operativo, proprio per adottare la delibera con cui si trasmette il Piano particolareggiato al Consiglio comunale. La riunione si svolgerà a Ibla perché è lì che sono custodite tutte le carte e le tavole dello strumento di dettaglio. Prima di procedere all'approvazione, ogni assessore avrà la possibilità di verificare tutti gli eventuali dubbi che potranno sorgere nell'esaminare un atto così importante, ma anche così delicato per la vita e l'assessore della città.

Il Piano particolareggiato, quando Tonino Solarino si dimi-

se da sindaco, era stato già consegnato al Consiglio, anche se mancavano alcuni pareri. L'allora ingegnere capo Franco Poidomani disse all'Aula che avrebbe potuto procedere nell'esame, prendendo in considerazione le conclusioni degli uffici tecnici ancora mancanti in un secondo momento. Quando si è insediata la giunta guidata da Nello Dipasquale, però, il Ppe è scomparso dall'agenda ed il sindaco lo ha richiamato, affidandone una nuova stesura ad un ufficio "ridisegnato" rispetto a quello che lo aveva elaborato



**Il sindaco Nello Dipasquale:  
«Dimostrerò coi fatti quanto abbiamo fatto noi e cosa abbiamo trovato»**

in un primo momento. Quando tutto sembrava pronto, poi, il nuovo stop: Dipasquale ha voluto che nel Ppe fossero previsti anche il mezzo ettometrico e la metropolitana di superficie che prima non ne facevano parte.

Adesso, tutto sembra veramente pronto. «Dimostrerò - ha spiegato il sindaco - che non abbiamo assolutamente perso tempo. Tutti avranno modo di vedere com'era il Ppe quando ci siamo

insediati e cosa abbiamo fatto per completarlo. L'ultimo ritardo è derivato dalla scelta di prevedere anche il mezzo ettometrico. Ho deciso in questo modo, dopo una visita a Perugia. Mi sono certamente attirato le ire degli uffici, ma ho ritenuto che fosse importante inserire anche questo aspetto».

L'iter non sarà certamente breve. Si tratta di un vero e proprio Piano regolatore del centro storico, dettagliato abitazione per abitazione. Dopo che la giunta, martedì, lo avrà esitato, lo strumento urbanistico comincerà tutto l'iter previsto: illustrazione nei consigli di quartiere e relativo parere degli organismi decentrati; illustrazione e votazione nelle commissioni consiliari. Alla fine di questo cammino, lo strumento, dotato di tutti i pareri di legge, approderà finalmente in Consiglio comunale per la lettura e la votazione finali. Il Ppe, che è parte integrante del Piano regolatore, dovrà, quindi, essere trasmesso al Consiglio regionale dell'Urbanistica, che dirà la parola definitiva sull'atto.

Tempi non proprio celeri, quindi. Per questo è importante cominciare a lavorarci sopra al più presto. Per tale motivo, mai una riunione di giunta è stata così attesa come quella di martedì ad Ibla. ◀

Vittoria Ordinanza del presidente della prima sezione del Tribunale amministrativo di Catania

# Il Tar blocca le trivelle della Panther Nicosia: sono pronto a qualsiasi azione

Il sindaco critica il silenzio sulla vicenda della Provincia e del Comune di Ragusa

Giuseppe La Lota  
VITTORIA

Il Tar di Catania, prima sezione, blocca le trivellazioni che la società americana Panther Eureka sta compiendo in territorio di Ragusa, a due Km della sorgente di Sciannacaprale che fornisce il 70% del fabbisogno idrico alla città di Vittoria. «Un regalo per il giorno della celebrazione - esordisce il sindaco Nicosia - anche il Tar ha ravvisato il pericolo dell'inquinamento e dell'abbassamento delle falde acquifere ed ha bloccato immediatamente tutti gli atti della Panther».

Ieri mattina Nicosia s'è recato sul posto alla testa di una lunga carovana di macchine partite da palazzo Iacono e confortato dall'intero arco costituzionale. Dal Pd al Pdl, all'Mpa, alla Sinistra Arcobaleno, ai Verdi, agli ambientalisti, non c'è stata una sola voce che non abbia dato sostegno e vigore all'azione del sindaco in questa battaglia appena intrapresa per scongiurare il pericolo che dalle trivellazioni cerca gas a 2 mila metri di profondità, si possano inquinare o essiccare le falde acquifere che dissetano Vittoria e che si trovano a circa 400 metri dal sottosuolo.

C'erano tutti nel cuore degli Iblei, sul magnifico posto dove la Panther ha costruito una sorta di piattaforma di cemento armato in mezzo al polmone verde e muretti a secco che nobilitano i monti Iblei. Consiglieri comunali, assessori, gli ex sindaci Ubaldo Balloni, Francesco Aiello, Paolo Monello e Enzo Cilia, sindacalisti, i deputati Giuseppe Digiacoimo, Roberto Armatuna e Carmelo Incardona.



L'area in cui la Panther Eureka deve effettuare la seconda fase delle ricerche di gas

Un scudo umano «pronto a tirare fuori gli artigli - ha detto Nicosia - per difendere il sito, il territorio e l'acqua».

L'iter burocratico-giudiziario, comunque, non si ferma. Domani ci sarà la tanto attesa conferenza di servizio con le istituzioni competenti e il 30 aprile si svolgerà la manifestazione civile per tenere alta l'attenzione sul caso. Ma per i legali, adesso, è gran lavoro. I difensori del Comune, gli avvocati Angela Bruno e Carmelo Giurdanella sono alle prese con la cartagollata. Hanno incassato il primo successo giudiziario con il decre-

to presidenziale emesso dal Tar (inaudita altera parte), con il quale ferma i lavori perché non «è stata ascoltata l'altra parte», ossia Genio Civile. Arpa e Asl, che a livello informale hanno detto che non si sentono di escludere «che esista veramente il pericolo paventato dall'amministrazione comunale, cioè che s'inquinino l'acqua che disseta Vittoria o che riduca la portata del fabbisogno».

Giuseppe Nicosia ha ringraziato tutti, ma non ha lesinato qualche stoccata alla Provincia e a Ragusa (proprietario del sito dove insiste il pozzo che negli anni '80

Francesco Aiello con la verve sanguigna e bartagliera che tutti gli riconoscono riuscì ad accaparrarsi per risolvere il problema idrico della città). «Mi dispiace che gli altri comuni non stanno qui a difendere la posizione di Vittoria - ha detto il sindaco - oggi tocca a noi, domani toccherà ad altri. Non scherziamo con l'acqua. Se una cosa del genere dovessero proporla in territorio di Vittoria, dove non c'è pericolo del genere, sarei pronto a confrontarmi serenamente con tutti. Qui no, non posso mettere a rischio l'emungimento di 80 litri di acqua al secon-

do per la mia città».

E ora? Pane quotidiano per gli avvocati, perché come ha spiegato il legale Angela Bruno, la Panther potrebbe rivolgersi al Cga. Ma fino all'8 maggio è difficile che accada qualcosa. Il Cga potrebbe confermare o no il decreto del Tar, decisione dalla quale dipende la fine o l'inizio delle ostilità del comune di Vittoria. «Sono pronto a tutto, a piazzare una tenda e non muovermi più da questo posto fino a quando la Panther non smantelli i suoi attrezzi da lavoro», ha concluso un sindaco piuttosto deciso a rispettare la promessa.

## **CRONACA DI VITTORIA**



Il sindaco Giuseppe Nicosia

**CONCESSA LA SOSPENSIVA.** Il sindaco contro le ricerche a Sciannacaporale: «La Panther Oil rinunci. Il gas è importante ma la nostra acqua lo è di più»

# Stop del Tar alle perforazioni Nicosia: «Salvare il territorio»

(\*fc\*) Sciannacaporale, dal Tar arriva l'alt alle perforazioni della Panther Eureka. Lo scorso 24 aprile, il presidente della prima sezione del Tribunale amministrativo di Catania, Vincenzo Zingales, ha emesso il decreto di sospensione "inaudita altera parte" (cioè, senza contraddittorio), di fatto intimando alla società petrolifera texana di non dare avvio ai lavori. Secondo il giudice amministrativo, le motivazioni addotte dal Comune di Vittoria, che ha presentato ricorso contro la Regione Sicilia e contro la Panther Eureka per l'annullamento delle autorizzazioni rilasciate da Regione, Provincia e Comune di Ragusa, sono assistite dal "fumus boni iuris": in altre parole, il Tar ha riconosciuto sussistente il grave ed imminente pericolo di inquinamento delle falde idriche, e ha sospeso tutti i provvedimenti e gli atti impugnati.

La vicenda dovrà essere esaminata in maniera più approfondita nel corso di un'udienza collegiale del tribunale, già fissata per il prossimo 8 maggio. Ma intanto, il Comune ha incassato una prima, importante vittoria nella battaglia contro la Panther Eureka, che durante la riunione recentemente tenutasi in Prefettura aveva detto chiaramente che di sospensione delle perforazioni non voleva neanche sentir parlare.

Il prossimo capitolo della storia verrà scritto lunedì 28 aprile, quando Comune e società petrolifera torneranno ad incontrarsi alla Provincia regionale di Ragusa. «Speriamo che questa volta i pareri di Arpa e Genio civile, che hanno manifestato forti preoccupazioni per il rischio di abbassamento e di inquinamento delle falde, vengano verbalizzati - ha dichiarato il sindaco, Giuseppe Nicosia, che ieri mattina ha tenuto un'affollatissima conferenza stampa nel luogo in cui la Panther Eu-

reka ha già realizzato il basamento per le trivellazioni -. Intanto, abbiamo la sospensiva del Tar, che rappresenta per noi un atto importantissimo. Se questo non dovesse bastare, faremo tutto quello che è nelle nostre possibilità, compreso accamparci qui sul sito, a partire da merco-

ledi 30, per impedire che la città di Vittoria venga assetata. Perché non se le fanno in America, queste ricerche? Il gas è importante? Certo, ma l'acqua lo è molto di più».

All'appello di Nicosia, ieri, hanno risposto in tanti: c'erano i parlamentari Digia-

como e Ammatuna, i consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione, gli ambientalisti, alcuni ex sindaci, tra i quali Francesco Aiello, Ubaldo Balloni ed Enzo Cilia. Tutti insieme, almeno per una volta, perché in ballo c'è l'acqua di Vittoria.

FRANCESCA CABIBBO

## **Ragusa** Annunciate iniziative legali **I texani dicono basta** **«Il tempo dei ricorsi** **è ormai scaduto»**

**RAGUSA.** Anche la Panther Eureka impugna la carta bollata. Perché, spiega la società texana con sede a Ragusa, «sono scaduti tutti i termini per poter fermare, nel rispetto della legge, l'attività della Panther». Così, «per tutelare i nostri interessi, ora più che mai legittimi», gli americani annunciano che ricorreranno in ogni sede amministrativa. Inoltre, si riservano «di richiedere il giusto risarcimento a coloro che, seppur in buona fede, utilizzano false informazioni per creare ingiustificati allarmismi nella popolazione».

Mai come oggi, la società americana ha usato toni così duri. Neppure nei giorni della forte polemica con Noto e della contrapposizione con l'allora governatore siciliano Totò Cuffaro. Adesso, evidentemente, ritengono che sia arrivato il momento di battere i pugni sul tavolo. E lo fanno spiegando che «le concessioni che ha Panther ha ottenuto hanno superato tutti i livelli di controllo con un iter durato, nel caso del sito di Serra Grande, nel territorio di Ragusa, oltre 12 mesi, durante i quali sono stati coinvolti tutti i gli organismi tecnici della Regione, che, con enorme attenzione, vi-

sta la delicatezza del caso, hanno esaminato sia i progetti che le condizioni del territorio».

I texani, poi, ricordano che «la Valutazione d'impatto ambientale è stata ottenuta nel mese di novembre dello scorso anno e da quella data nessun ente locale ha mai avanzato alcuna perplessità, proprio per l'assoluta qualità del progetto che, ripetiamo, non è inquinante, né reca pericolo per le falde acquifere, come tra l'altro impone il dispositivo della Regione». Per la Panther, «il sindaco di Vittoria, in tutti questi mesi, non ha detto una parola e solo ora, quando sono trascorsi tutti i termini legali entro i quali era possibile fare ogni tipo di ricorso, ha deciso di intervenire, senza neanche ascoltare i risultati della conferenza di servizio», che si svolgerà domani alla Provincia.

La presa di posizione di Nicotria viene letta non come «una lotta per la difesa dell'acqua», ma come «un vero e proprio attacco mediatico nei confronti delle aziende italiane e straniere che hanno deciso di investire in Sicilia per dare energia a un prezzo più basso e creare anche posti di lavoro per decine di milioni di euro». • (red)

I giudici amministrativi di Catania hanno accolto la richiesta del sindaco, Giuseppe Nicosia. I lavori inquinerebbero una sorgente idrica. Replica la «Panther Eureka»: nessun rischio, il pozzo è lontano

## Il Tar concede la sospensiva al Comune Vittoria, stop alle ricerche di gas metano

**RAGUSA.** (\*giad\*) Il Tar di Catania concede la sospensiva alle perforazioni della società texana Panther Eureka, finalizzate alla ricerca di gas metano nei pressi della sorgente Sciannacaporale che fornisce buona parte dell'approvvigionamento idrico alla città di Vittoria. Uno «stop» all'avvio dei lavori che la stessa amministrazione comunale ha ottenuto presentando ricorso al Tribunale amministrativo contro la Regione e la Panther Eureka chiedendo l'annullamento degli atti autorizzativi emessi da tutti gli enti interessati. «Intanto abbiamo la sospensiva del Tar che ha riconosciuto sussistente il rischio di inquinamento delle falde idriche - ha dichiarato ieri mattina il primo cittadino di Vittoria, Giuseppe Nicosia -, ma se questo non dovesse bastare siamo pronti a fare tutto quanto sta nelle nostre possibilità, compreso accamparci nei pressi della sorgente per impedire che a Vittoria manchi l'acqua. Perché non le fanno in America queste ricerche? Il gas è importante, certo, ma l'acqua lo è molto di più».

A nulla sono valse le rassicurazioni della stessa compagnia texana che in una nota ufficiale ha sottolineato che il territorio oggetto delle concessioni è stato interessato nel passato da diversi sondaggi effettuati da varie compagnie, italiane e straniere, per la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi e la stessa Panther nel 2006 ha operato in quella zona «senza che nessuno sia a Vittoria, sia in altri posti abbia mai considerato questo intervento dannoso per le falde acquifere». Il pozzo si trova «ad oltre due chilometri e mezzo in linea d'aria dalla sorgente di Sciannacaporale, in una zona di assoluto rispetto, e dal punto di vista tecnico - precisa la compagnia - i sofisticati siste-

mi utilizzati, con tecnologia non inquinante che usa solo acqua potabile per le perforazioni, garantiscono al cento per cento che non ci sarà alcun pericolo di inquinamento o di abbassamento della portata della sorgente sia nella fase della sperimentazione, sia a giacimento individuato».

Domani alla Provincia regionale di Ragusa ci sarà una conferenza di servizio a

cui dovrebbero partecipare tutte le parti in causa. «Speriamo che questa volta i pareri di Arpa e Genio civile, che hanno manifestato forti preoccupazioni per il rischio di abbassamento e di inquinamento delle falde, vengano verbalizzati», ha aggiunto il sindaco di Vittoria che nella sua battaglia è stato affiancato dai parlamentari del Pd all'Ars, Roberto Ammatuna e Giuseppe Digiacomo oltre che da al-

cuni ex sindaci, Francesco Aiello, Ubaldo Balloni ed Enzo Cilia e dai consiglieri comunali di maggioranza ed opposizione. L'udienza di merito del Tar è già stata fissata per l'8 maggio e la Panther Eureka è pronta alla battaglia legale. L'ultimo atto, autorizzativo alla perforazione quello di valutazione di impatto ambientale, la compagnia lo ha ottenuto dalla Regione a novembre 2007.

**GIADA DROCKER**

**IERI LA PROTESTA DEL SINDACO**

## Vittoria, il Tar sospende le trivellazioni

VITTORIA. «Usciremo anche gli artigiani per difendere la nostra acqua. Oggi è toccato a Vittoria domani toccherà ad un altro comune».

La voce si è levata dalla zona di contrada Grande, il fazzoletto di terra dove la multinazionale texana, la Phanter Eureka, ha iniziato a perforare il suolo per la ricerca di gas, a circa due chilometri dalla sorgente di Sciannacaparole. Sito dove il sindaco Giuseppe Nicosia ha voluto riunire la stampa locale, politici di colore diverso e la società civile, oltre alla giunta al completo. Una conferenza per rivendicare un diritto all'acqua contro ogni sorta di intervento che rischi di danneggiarla.

Intanto il fronte del "no" alle trivellazioni cresce, la battaglia del

*Il decreto  
sarà ora  
discusso l'8  
maggio. La  
Panther Oil:  
«Faremo  
ricorso»*

sindaco Giuseppe Nicosia procede a vele spiegate. Ma c'è di più, venerdì scorso (24 aprile) il Tar di Catania ha notificato la sospensione delle perforazioni nel fazzoletto di terra di contrada Grande. A firmare la sospensione il presidente della I Sezione, il dottor Zingales, che ha emanato un «decreto in audite altera parte», cioè senza aver ascoltato l'altra parte, ma solo sulla base dei documenti che i legali del Comune, Giurdanella e Bruno, hanno presentato. Tale decreto sarà valido fino all'8 maggio, data in cui la sospensiva sarà discussa.

«Alla base della sospensiva - spiega l'avvocato Bruno - il mancato coinvolgimento e parere del Comune di Vittoria, nonostante la sorgente ricada in territorio di perti-

nenza del comune. Il mancato parere del Genio civile e dell'Ausi».

La battaglia si prospetta lunga e difficile, nonostante, i primi esiti positivi. A pensarla così è proprio il primo cittadino che è disposto anche a fare le barricate per impedire alla Phanter di commettere un grave danno al territorio e soprattutto alla salute dei vittoriosi, tenuto conto che la sorgente di Sciannacaparole costituisce circa il 70% delle risorse idriche. «Sono a favore dell'innovazione - asserisce il sindaco - e so che la ricerca del gas è meno invasiva delle altre, ma non ci sto se queste deve avere come conseguenza l'inquinamento delle falde acquifere, con gravi ricadute sulla salute dei cittadini, e deve portare all'esaurimento della sorgente stes-

sa. Nonostante la sospensiva noi, mercoledì 30 aprile, saremo nuovamente qui a protestare, se è necessario metteremo le tende».

Dal loro canto i responsabili della Panther annunciano ricorso. «Ritenendo che siano scaduti tutti i termini per poter fermare, nel rispetto della legge, l'attività della Panther, si fa presente che la società ricorrerà, qualora ce ne fosse bisogno, in ogni sede amministrativa al fine di tutelare i propri interessi, ora più che mai legittimi - motivano - riservandosi di richiedere il giusto risarcimento a coloro che, seppure in buona fede, utilizzano false informazioni per creare ingiustificati allarmismi nella popolazione».

**GIOVANNA CASCONI**

## Vittoria

# «Falde acquifere in pericolo»

No alle trivellazioni. Compatta la protesta di quanti hanno partecipato alla conferenza di Nicosia

Tutti quanti sono pronti alla mobilitazione pur di mettere fine ai lavori di trivellazione della Phanter Eureka, i cui danni per il territorio e la salute della popolazione non è possibile quantificabili. Ieri mattina un folto pubblico ha assistito alla conferenza stampa che si è svolta nei pressi della sorgente di Sciannacaporale: c'erano i deputati regionali del Pd, Ammatuna e Digiacomo, c'era tutta la giunta, i consiglieri e gente comune. Tutti quanti hanno potuto sentire con le proprie orecchie la notizia della sospensione dei lavori da parte del Tar. Le reazioni, in positivo, non si sono fatte attendere, seppur con qualche appunto. Tra queste quelle dei consiglieri Giuseppe Cannella e Filippo Cavallo de La Sinistra Arcobaleno che sottolineano alcuni passaggi importanti. "Abbiamo appreso che il Tar ha emesso un provvedimento che blocca le

perforazioni dell'area di Sciannacaporale - commentano - E' stato riconosciuto che i lavori di trivellazione potrebbero avere un impatto negativo sulla circolazione delle acque sotterranee e condizionare pesantemente la sorgente di Sciannacaporale, risorsa importante d'acqua che disseta la Città di Vittoria. Il Tar è intervenuto e il sindaco ha incassato un buon risultato. Rimangono però tutte in piedi le gravi responsabilità politiche del vecchio governo di centrodestra Cuffaro e dell'assessore Regionale al Territorio dell'Mpa, Interlandi che non più di 5 mesi fa nulla hanno fatto per impedire le trivellazioni". Pertanto per il gruppo consiliare di Sinistra Arcobaleno urge che il neopresidente della Regione Raffaele Lombardo intervenga immediatamente bloccando le concessioni alla Panther con un provvedimento finalmente chia-

ro ed efficace. Intanto fanno sapere che continuiamo a sostenere le iniziative del sindaco Nicosia contro le trivellazioni nell'area ipparina e per questo saranno presenti alla mobilitazione che si terrà mercoledì nella zona soggetta alle perforazioni. A fianco dell'amministrazione comunale anche il coordinamento cittadino di Forza Italia con Riccardo Terranova, presente alla conferenza di ieri. "Il responsabilità che questo partito ha sempre dimostrato di possedere quando si è trattato di privilegiare il bene della Città di Vittoria - asserisce Terranova - e le motivazioni condivise ci hanno portato a scendere a fianco dell'Amministrazione comunale nella lotta contro le trivellazioni". Tante le adesioni alla mobilitazione di mercoledì: dalla città ai partiti, ai movimenti, alle associazioni.

**GIOVANNA CASONE**

**POLITICA**

## Mpa e Pd, l'alleanza divide «Scelgano tra Comune e Ap»

E' sempre stata definita anomala l'alleanza tra il centro sinistra e l'Mpa. Il cosiddetto laboratorio politico criticato da molti, e per altri ancora finito, è sempre nell'occhio del ciclone. Criticata sia a sinistra e che a destra l'alleanza tra Pd ed Mpa va avanti, anche se le difficoltà sembrano crescere. A puntare i piedi i partiti del centro destra, Fi e An. Riccardo Terranova di Fi chiede all'Mpa di fare una scelta netta "o in giunta a Vittoria e fuori dalla Provincia o viceversa". Sulla stessa scia, ma con toni e argomenti diversi, Giovanni Moscato, commissario cittadino di An. "Da oltre un anno e mezzo il sindaco Nicosia ha annunciato un rimpasto della Giunta, ma fino ad adesso non è avvenuto nulla - commenta Moscato -. La maggioranza che lo sostiene non ha fatto altro che litiga-

re mentre la città affonda. Con le elezioni del 13 e 14 aprile l'asse Pd-Mpa è stato punito dalla gente non solo perché rappresenta un papocchio mai visto prima ma soprattutto perché non ha dato risultati alla comunità. Nulla di buono è stato fatto, d'altronde a dirlo è la stessa maggioranza con Mascolino che ha annunciato la morte del laboratorio politico e la totale inefficienza della giunta e dall'altra parte con il coordinamento del Pd che ha parlato di una nuova fase amministrativa di centro sinistra". L'invito di Moscato è chiaro: "Se Nicosia ha un progetto serio e condiviso da una maggioranza stabile, allora inizi ad amministrare, altrimenti abbiano il coraggio di mettersi di lato per il bene della comunità".

**GI. CAS.**

## **Modica** Dopo le critiche degli alleati **Nino Minardo difende la scelta di Scucces e blinda il candidato**

**Duccio Gennaro**  
**MODICA**

Il Pdl difende la scelta di Giovanni Scucces quale candidato a sindaco e rispedisce al mittente tutte le osservazioni che sono state fatte in questi giorni, specie dai partiti e dai gruppi alleati.

Gli attacchi che sono venuti dagli alleati e dall'opposizione non sono stati graditi e il partito guidato da Nino Minardo ha deciso di chiudersi a riccio. «Volevamo impostare un dialogo, lavorare per il bene della città ed abbiamo ricevuto insulti. Così si getta solo fango», dicono i dirigenti del Pdl, chiudendo ogni spiraglio, innanzitutto agli alleati. Il neo deputato nazionale del Pdl poi risponde a muso duro a quanti hanno criticato la personalità del candidato prescelto: «Scucces - avverte Nino Minardo - non è un sindaco marionetta e non è vero che non sia in grado di guidare il comune in una situazione difficile».

Al parlamentare non sono andati giù i giudizi di Carmelo Scarso e gli attacchi dello

schieramento interno alla destra. «Non risponderemo più - chiarisce subito Minardo - a questi attacchi. Non mi interessano le reazioni inconsulte ed offensive e prive di ogni proposta. Noi vogliamo lavorare solo per restituire dignità all'ente Comune. Il resto lo lasciamo agli altri».

Giovanni Scucces, il candidato indicato da Forza Italia e proposto agli alleati, dal suo canto, non vuole entrare nelle polemiche e preferisce stare al largo da questo momento di fibrillazione dialettica, demandando tutto al partito, che ha subito preso le sue difese, facendo chiaramente capire che non ha alcuna intenzione di fare passi indietro o di rispondere a critiche che non siano propositive e costruttive.

Il candidato del Pdl è stato anche attaccato dalla sinistra, che ritiene Scucces corresponsabile, per la sua parte, dello sfascio finanziario di Palazzo San Domenico. «Non tutti i mali - sostiene il Pdl - sono riconducibili agli ultimi sei anni. Ci sono radici più profonde».

## Modica

# Candidatura a sindaco, è scontro

La proposta del Pdl che ha indicato Giovanni Scucces non trova d'accordo gli alleati di centrodestra

Candidatura a sindaco del Pdl al centro di discussione da parte dei possibili alleati, e cioè Mpa, Udc e An. Ci sono state di recente delle prese di posizione da parte di vari esponenti degli altri schieramenti politici del centrodestra. Il Popolo della libertà interviene con una nota nella quale, tra l'altro, è detto: "Prendiamo atto delle reazioni pubblicate sulla stampa, alla nostra proposta di Giovanni Scucces come candidato a sindaco di Modica. Tali reazioni, attribuite ad esponenti modicani di Udc ed Mpa, ci paiono non solo esagerate ed offensive nei toni ma anche lontane da quella idea di dialogo, che, invece, appariva ben chiara nei nostri interventi. Purtroppo, come capita spesso nella politica mediatica di oggi, c'è chi ha pensato solo ad insultare ed a gettare fango mentre noi vogliamo continuare a lavorare solo per il

bene della città. Il Popolo della Libertà ribadisce di avere proposto Giovanni Scucces come candidato sindaco, per le sue riconosciute e riconoscibili qualità morali e politiche e per la sua capacità di affrontare con equilibrio ed al contempo, con decisione le difficili situazioni contingenti. E se ci sta che la critica ci arrivi dagli avversari politici (a cui, comunque, vorremmo ricordare che il disastro economico di palazzo San Domenico ha radici temporali ben più profonde dei sei anni a guida del centrodestra e che magari vanno ricercate anche nei nove anni della loro amministrazione) non riusciamo davvero a comprendere chi parla di sindaco marionetta o chi afferma di non avere nulla da ridire sulla persona anche se non ha l'autorevolezza necessaria per guidare il comune in una situazione obiettivamente difficile. Rispon-

diamo a tali esternazioni, affermando che da questo momento non lo faremo più, perché non ci interessano i personalismi né le reazioni inconsulte ed offensive, prive di una benché minima proposta".

E ancora: "L'unica cosa su cui stiamo lavorando è il progetto generale, perché la nostra sfida è quella di restituire dignità all'ente Comune ed alla città di Modica. Solo su questo siamo disponibili a confrontarci con tutte le forze politiche. Il resto non è una politica che ci appartiene né è una politica che fa bene a Modica ed ai modicani, che continuano ad essere, per il Popolo della Libertà, gli unici interessi del nostro lavoro". Si parla intanto di primarie e per quanto riguarda il Pd fra i nomi più ricorrenti c'è quello di Giovanni Giurdanella.

**GIORGIO BUSCEMA**

**CRONACA DI MODICA**

**VERSO LE AMMINISTRATIVE.** Il deputato nazionale, Nino Minardo: «La nostra sfida tende a ridare al Comune e alla città la dignità che meritano». Smussa la polemica anche An con Incardona

## Il Pdl «blinda» il candidato a sindaco «Scelta valida, Scucces non si discute»

(\*gioc\*) Il Pdl "blinda" Giovanni Scucces e si dice aperto al confronto ed al dialogo con gli alleati su quello che viene definito "progetto generale". "La nostra sfida - spiega Nino Minardo a nome del Pdl modicano - è quella di restituire dignità all'ente comune ed alla città di Modica. Solo su questo siamo disponibili a confrontarci con tutte le forze politiche". Il neo deputato nazionale inoltre risponde alle critiche mosse dal Movimento per l'Autonomia, dall'Udc e da Azione Giovani, circa il "modus operandi" attuato nella scelta della candidatura Scucces. "Abbiamo proposto Giovanni Scucces come candidato sindaco - dice Minardo - per le sue riconosciute e riconoscibili qualità morali e politiche e per la sua capacità di affrontare con equilibrio ed al contempo, con decisione le difficili situazioni contingenti. E se ci sta che la critica ci arrivi dagli avversari politici (a cui, comunque, vorremmo ricordare che il disastro economico di palazzo San Domenico ha radici temporali ben più profonde dei sei anni a guida del centrodestra), non riusciamo davvero a comprendere chi parla di "sindaco marionetta" o chi afferma di "non avere nulla da ridire sulla persona anche se non ha l'autorevolezza necessaria per guidare il comune in una situazione obiettivamente difficile". Non ci interessano né i personalismi né le reazioni inconsulte ed offensive, prive di una benché minima proposta". Intanto la metodologia applicata dalla quota forzista del Pdl, era stata criticata anche da An. Ma a chiudere ogni spiraglio polemico ci pensa il leader provinciale del partito di Fini, Carmelo Incardona il quale preannuncia un incontro, nei primi giorni della prossima settimana, con lo stesso Nino Minardo per "trovare un metodo di lavoro comune per il Pdl in vista delle elezioni amministrative. Esprimo - dice Incardona - il gradimento di An per il candidato Giovanni Scucces. Tuttavia, bisogna far in modo che tutti i militanti e i dirigenti, a vario livello, di Forza Italia ed Alleanza Nazionale vengano coinvolti nelle scelte politico-programmatiche".

**GIORGIO CARUSO**

**Modica** Ieri l'ex sindaco ha depositato la denuncia per la fuga di notizie

# Torchi passa al contrattacco ecco la memoria sulle minacce

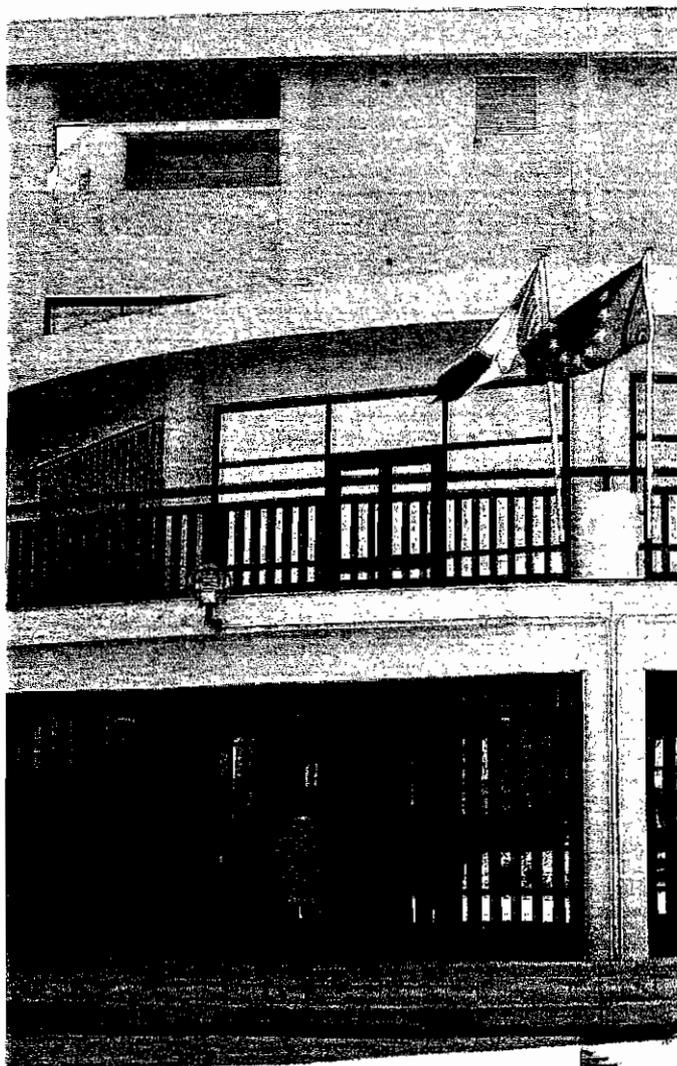
Ed al procuratore ha ribadito la richiesta di essere sentito subito

**Antonio Di Raimondo**  
**MODICA**

La preannunciata denuncia contro ignoti per la presunta fuga di notizie e la violazione del segreto istruttorio è stata presentata ieri in Procura dall'ex sindaco Piero Torchi. Il riferimento è alla vicenda che lo vede indagato assieme ad altre 12 persone. L'ipotesi di reato su cui lavorano Procura e Finanza è associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio di denaro.

Torchi, assistito dagli avvocati Luigi Piccione e Bartolo Iacono, ha anche chiesto al procuratore Domenico Platania d'essere sentito al più presto «per darmi modo - dice - di poter dimostrare la mia totale estraneità alla vicenda, che mi vede indagato assieme ad altre 12 persone che, per mia convinzione, sono anche loro estranee a questa vicenda».

In una nota Torchi specifica che le ulteriori valutazioni, legali e politiche, e le iniziative in programma nei prossimi giorni saranno illustrate nel corso di un incontro fissato per domattina nell'ufficio legale Piccione e Iacono. In quella sede sarà presentata una memoria «con la quale - prosegue Torchi - daremo contezza delle minacce, orali e scritte, indirizzate in questi ultimi mesi alla mia persona. Minacce tese ad annunciare iniziative giudiziarie nei miei confronti regolarmente denunciate alle autorità competenti e mai diffuse per non alimentare tensioni attorno all'istituzione che ho rappresentato. Per tutta la recente campagna elettorale - aggiunge - alcuni esponenti politici, e non solo, erano in grado di conoscere particolari a me ignoti. Notizie



L'ingresso del Tribunale di Modica: Torchi ha chiesto di essere sentito

che sarebbero comunque dovute restare riservate poiché, ad oggi, non si è registrato alcun provvedimento della magistratura».

A questo punto è lecito chiedersi come mai Torchi non presentò allora la denuncia, decidendosi solo dopo la pubblicazione dei nomi degli indagati. Le indiscrezioni sull'inchiesta trapelarono già ben prima della campagna elettorale, quando quasi i nomi dei principali indagati erano sulla bocca di tutti. Oltre a Torchi, l'indagine riguarda l'ex assessore al Bilancio di Modica Carmelo Drago; il consigliere provinciale Vincenzo Pitino; il segretario provinciale dell'Udc ed ex assessore provinciale Giancarlo Floriddia; il funzionario comunale Francesco Paolino; il già direttore dello sportello unico Giuseppe Castagnetta; i collaboratori vicini all'Udc Carlo Fiore, Bruno Arrabito e il fratello Massimo, Gabriele Giannone, Massimo La Pira e gli imprenditori edili Giuseppe Sammito e Giuseppe Zaccaria.

Secondo la denuncia da cui l'indagine ha preso le mosse, alcuni imprenditori sarebbero stati favoriti rispetto ad altri nell'appalto di opere pubbliche, dietro presunto pagamento di ingenti somme di denaro. Sempre secondo la denuncia, che adesso attende di trovare conferme nell'inchiesta penale, per velocizzare il pagamento delle spettanze arretrate dovute dal Comune ad alcuni fornitori di servizi, gli imprenditori avrebbero rinunciato a parte del credito vantato con il Comune, per godere di una corsia preferenziale nel pagamento delle restanti somme, risultando così privilegiati rispetto agli altri.

## **L'EX SINDACO l'ha presentata alla Procura**

# **Indagine su riciclaggio di denaro**

## **Denuncia di Torchi contro ignoti**

(\*gioc\*) Così come aveva annunciato, ieri mattina, l'ex sindaco, Piero Torchi, accompagnato dai suoi legali, gli avvocati Luigi Piccione e Bartolo Iacono, ha presentato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modica, una denuncia formale contro ignoti per la fuga di notizie e la violazione del segreto istruttorio, nella vicenda giudiziaria che, secondo le indiscrezioni, lo vedrebbero coinvolto assieme ad altre dodici persone tra politici, funzionari comunali, imprenditori e professionisti. L'ex primo cittadi-

no, ha inoltre chiesto di essere ascoltato dagli organi inquirenti. "Il mio auspicio - ha dichiarato Piero Torchi - è che le indagini in corso si completino in tempi rapidi, per potere così dimostrare la piena estraneità alla vicenda".

Intanto per domattina alle 11,30 è convocata una conferenza stampa che lo stesso Torchi terrà con accanto i due difensori, per esprimere le valutazioni di carattere legale e politico e le iniziative che saranno assunte.

**Gio. C.**

## **RITARDI** negli stipendi

### **«Incrociano le braccia» gli impiegati del Comune**

(\*lm\*) Ancora proteste da parte dei dipendenti comunali per la mancata corresponsione dello stipendio del mese di marzo e di altri emolumenti relativi al 2007. Domani i lavoratori incroceranno le braccia per due ore: dalle 11.45 alle 13.45. Nessun riscontro, infatti, è stato dato alle loro richieste da parte del commissario straordinario, Giovanni Bologna, il quale non può dare alcuna certezza. Si sa soltanto che, a breve, dovrebbe essere accreditata al comune una trimestralità della Regione per un importo di un milionesettecentomila euro che è la somma occorrente per il pagamento di uno stipendio ai dipendenti comunali. Eppure ci sono altri lavoratori che attendono anche il pagamento dello stipendio di marzo, gli oltre cento operatori ecologici alle dipendenze della ditta Busso, per non parlare delle cooperative che erogano servizi per conto del comune, i cui dipendenti non ricevono emolumenti dallo scorso anno; anche gli operatori della Multiservizi reclamano un paio di stipendi arretrati. /

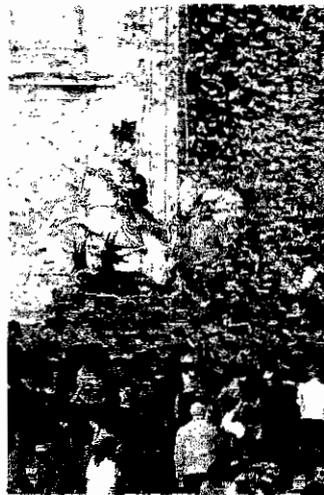
## **Modica** La processione del simulacro avrà inizio alle 17.30 **È il giorno del Patrono S. Giorgio e della chiusura di Eurochocolate**

**MODICA.** È il giorno del patrono e la conclusione di Eurochocolate. Una giornata che si annuncia piena e, soprattutto, molto affollata di turisti. L'evento religioso è quello più sentito e più vicino a tutti gli strati sociali. I cinque giorni di festeggiamenti si concludono con la processione del simulacro di San Giorgio, che, alle 17.30, varcherà il portone principale della chiesa per dirigersi verso Modica Alta, portato a spalla dai giovani delle due associazioni di portatori vestiti in rosso.

Come da tradizione, i portatori saranno accolti nei quartieri più popolari come

Santa Teresa e Piano Gesù con spuntini a base di focacce ed uova per sostenere il loro sforzo. Il simulacro attraverserà poi la città bassa, risalendo verso la chiesa dove l'arrivo è atteso alle 22. Qui, tra due grandi ali di folla assiepata lungo i gradini della chiesa e corso S. Giorgio, i portatori condurranno la statua all'interno, dove cominceranno i rituali giri attorno alle navate. Poi, la deposizione della statua ed il via ai giochi di artificio dalla prospiciente collina dell'Idria.

La mattinata si aprirà sempre nel segno di San Giorgio con l'esposizione, a partire



Il simulacro di San Giorgio

dalle 8.30, del tesoro del santo in occasione del 270. anniversario della riapertura della chiesa dopo il terremoto del 1693. Nel pomeriggio, alle 16.30, celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Noto, mons. Mariano Crociata, cui seguirà l'uscita trionfale del Santo. Nel corso della giornata, mostre come quella del Bonsai e quella dello sfilato siciliano, la mostra fotografica sul culto del santo, arricchiscono il programma.

In corso Umberto si conclude Eurochocolate con le degustazioni al passito ed al marsala. Alle 11 al Palazzo della Cultura premiazione delle migliori barrette, mentre nel pomeriggio, alle 17.30, è in programma l'incontro con l'autore: si tratta di Alberto Guarraresi, che presenta «Cioccolato e fiocco blu», ispirato proprio alla kermesse modicana. ◀ (d.g.)

**DECRETO.** Scicli chiede oltre due milioni e 700.000 euro per l'uso della discarica di San Biagio

## Pozzallo, ingiunzione per il Comune

**POZZALLO.** (\*rg\*) Un nuovo decreto ingiuntivo di oltre 2 milioni e 700 mila euro. A battere cassa, questa volta, a Palazzo La Pira è il Comune di Scicli richiedendo le somme per il conferimento dei rifiuti nella discarica di San Biagio. "Bartolomeo Falla può pignorarci solo il mare e i pesci. Altro non può prendere": così il sindaco di Pozzallo Giuseppe Sulsenti, mesi fa, commentava la volontà del sindaco di Scicli di procedere per vie legali chiedendo il pignoramento di beni comunali. Una volontà che è stata messa in atto. Somme inserite in bilancio, per un importo pari a circa 1 milione e 700 mila euro a partire dal 2001, ma di fatto mai paga-

te a Scicli. Ed ora potrebbe arrivare il commissario ad acta dalla Regione per riscuotere il dovuto, mettendo a rischio ogni altro pagamento. Ma da quanto spiegato dal direttore generale del Comune, Giovanni Modica, Pozzallo non ci sta e l'Amministrazione pare stia dando mandato, con delibera, per fare opposizione ricorrendo contro il decreto. "Noi non contestiamo le somme o almeno parte di esse, contestiamo la forma e lo stile - spiega Modica - 1 milione e 700 mila euro sono stati preventivati anche nella cessione pro soluto dei debiti pregressi il cui carteggio abbiamo già inviato alla Corte dei Conti per il relativo parere. Quello che

non toccherebbe pagare sono i 700 mila euro di interessi pari ad un tasso del trenta per cento circa, non è quantificabile come tasso legale o moratorio, e parlo poi di ricalcolo di interessi e mi pare che la legge non statibilisce in tal senso". E oltre ad un possibile anatocismo, in pratica interessi troppo elevati, si contesterebbe anche il calcolo del tonnello. "Stranisce - continua Modica - come pur aumentano in città la percentuale di raccolta differenziata, e dunque meno rifiuti in discarica, ci sia stato un aumento di tonnellate di rifiuti solidi urbani conferiti in discarica".

**ROSANNA GIUDICE**

## Pozzallo Parla l'on. Ammatuna dopo l'apertura del sindaco «Pronto a collaborare con Sulseni ma attendo ancora il suo invito»

**Calogero Castaldo**  
**POZZALLO**

E' stato chiamato in causa dal sindaco Peppe Sulseni durante il comizio post elezioni regionali. Il primo cittadino ha apertamente parlato di collaborazione con l'onorevole Roberto Ammatuna, rieletto per il secondo mandato all'Assemblea regionale. Anche Ammatuna, più volte ha ripreso il discorso della collaborazione con l'amministrazione comunale. Ecco come il deputato vede l'attuale momento.

**- In che termini potrà concretizzarsi al Comune di Pozzallo la reciproca apertura di credito che vi siete scambiati con il Sindaco Peppe Sulseni?**

«Credo sia compito prioritario dei rappresentanti istituzionali, a qualsiasi livello operino, attivarsi sinergicamente per risolvere i problemi dei cittadini, senza preclusioni di appartenenza politica e nella chiarezza dei rispettivi ruoli. E' sulla base di ciò che la collaborazione con il primo cittadino di Pozzallo potrà essere avviata. Così come ho fatto in passato, pur non avendo parlamentari della stessa città e aldilà degli schieramenti, attendo ancora un invito che naturalmente dovrà avere i crismi dell'ufficialità da parte del Sindaco. Io in passato ho avanzato richiesta, quando ricoprivo il ruolo di Sindaco, per interloquire con i parlamentari eletti in provincia di Ragusa, traendone un vantaggio indubbio per Pozzallo. Lo



Roberto Ammatuna

rifarei ancora, soprattutto nel caso in cui l'interlocutore fosse un parlamentare della mia città».

**- Ammatuna seguirà Piscitello e Latteri nell'Mpa, come si vocifera in città?**

«Il detto *vox populi, vox dei* non può essere usato in tutte le contingenze. In questo caso, credo che il vociferare di cui faccio cenno non appartenga alla città ma soltanto ad una cerchia sparuta ed interessata di addetti ai lavori».

**- Nei suoi comizi, in queste settimane, ha sempre detto che, da quando non è più Sindaco, Pozzallo sta attraversando un periodo poco felice. A cosa si riferisce in particolare?**

«Faccio riferimento a tutto ciò che è sotto gli occhi di tutti: lo sviluppo turistico sembra essersi inceppato, l'arredo urba-

no pare abbandonato al proprio destino, opere pubbliche già finanziate che non partono, la crescita economica che subisce uno stallo. In aggiunta a ciò sembra riproporsi una situazione dell'ordine pubblico che desta qualche preoccupazione».

**- In città, si vocifera che, fra quattro anni, sarà candidato alle comunali. E' ancora troppo presto o magari un pensiero lo sta già facendo?**

«Sono appena stato rieletto all'Assemblea Regionale Siciliana ed è un compito gravoso da svolgere. Comunque, come si afferma in una nota canzone popolare, quattro anni sono lunghi da passare e poi sono abituato a pensare che in politica non bisogna mai dire mai».

**- Perché gli elettori della provincia di Ragusa continuano a ritenere più credibile la proposta del centrodestra?**

«Credo che, ironia della sorte, i ceti popolari in provincia di Ragusa si sentano maggiormente rappresentati dal centrodestra, che vanta una presenza capillare nel territorio ed è a più diretto contatto con la gente e più consapevole dei problemi che la attanagliano».

**- La classe dirigente del centrosinistra cosa ha da rimproverarsi?**

«Un atteggiamento elitario, distante dalla quotidianità che vive il comune cittadino. E' necessario un bagno di sano pragmatismo per ritornare con i piedi per terra ed affrontare con forza i problemi che assillano la gente». 4

## **MOVIMENTO PER L'AUTONOMIA**

# **«Pozzallo ha contribuito all'elezione del deputato»**

«Sarebbe davvero il caso che il consigliere Galizia riflettesse sull'assunzione di posizioni che nuocciono al Mpa e a tutta la politica provinciale e che chiarisse se le sue dichiarazioni siano farina del proprio sacco o non siano piuttosto diventate il mentore di qualcuno che lo spinge verso il burrone». Così il Mpa di Pozzallo interviene a seguito delle «improvvide dichiarazioni alla stampa del consigliere provinciale Silvio Galizia» così come si legge in un comunicato diffuso agli organi di stampa. Secondo quanto affermato dal Movimento per l'autonomia del paese rivierasco in alcune sue dichiarazioni il consigliere provinciale Galizia ha parlato da portavoce del Mpa

di Ragusa, senza averne né il titolo né il prestigio, rilasciando dichiarazioni e commenti inopportuni. Il riferimento è ai risultati ottenuti dal Mpa il 13 e 14 aprile. «A Pozzallo il Mpa ha ottenuto il 25 per cento dei consensi contribuendo in maniera decisiva all'elezione del deputato regionale del Movimento. - si precisa nella nota -. Inoltre il sindaco Giuseppe Sulsenti ha registrato un personale successo sia a Pozzallo, ottenendo l'83% delle preferenze sui voti del Mpa, sia in misura ampiamente proporzionale in tutta la provincia. Il Mpa di Pozzallo e il sindaco Sulsenti non accettano lezioni di moralità politica da alcuno».

**ADRIANA OCCHIPINTI**

## Il porto di Pozzallo non può più aspettare

Lo scalo marittimo ha bisogno di concreti supporti strutturali affinché possa svolgere in pieno il proprio ruolo

POZZALLO. Il porto di Pozzallo non può più aspettare. Il luogo destinato a diventare il crocevia degli scambi commerciali a partire dal 2010 (ma la data per l'apertura dell'area di libero scambio sembra destinata a slittare) ha bisogno di concreti supporti strutturali affinché possa svolgere in pieno il proprio ruolo. Se così non sarà, lo stesso porto rischia di non sfruttare al massimo la crescita esponenziale registratasi. Progettata e costruita per movimentare sino ad un massimo di 700 mila tonnellate di merce, già lo scorso anno aveva fatto segnare la cifra di poco meno di un milione e 400 mila tonnellate di movimentazione, a si-

gnificare come l'infrastruttura costituisca, grazie alla posizione strategica, un punto di riferimento invidiabile per le rotte marittime dell'oggi ma anche di quelle del domani.

E tutto ciò potrà avere ricadute di un certo tipo anche sul piano prettamente turistico. Nei giorni scorsi, il sindaco Giuseppe Sulsenti si è detto disposto a collaborare con le forze istituzionali presenti in città e nell'area iblea, a cominciare dal riconfermato deputato regionale Roberto Ammatuna, per far finalmente uscire il porto di Pozzallo da quello che, in un certo senso, si può definire uno "splendido isolamento" che finora non ha assicurato quel

giovamento che una realtà simile avrebbe meritato. Il porto di Pozzallo resta una struttura di rango regionale. Fino a quando non verrà elevata a nazionale non avrà l'opportunità di poter espletare al meglio le proprie potenzialità. Occorre, quindi, superare tutte le polemiche che, fino ad oggi, hanno caratterizzato le previsioni future dell'infrastruttura e trovare una strada condivisa che possa candidare il sito come uno tra i più appetibili delle rotte del mare. Per far ciò si punterà all'affidamento della gestione del porto ad un'autorità portuale specializzata.

ispica

# Ambiente sempre in primo piano

Il Pd afferma che il fenomeno delle discariche abusive persiste tutto l'anno e non è stagionale»

Il problema della raccolta dei rifiuti in primo piano, soprattutto per la grave situazione ambientale legate alla nascita delle discariche abusive. Si spera tanto sugli interventi che dal prossimo primo maggio saranno effettuati in sinergia da Polizia provinciale e la Polizia municipale. L'impegno è totale, come ha avuto modo di dichiarare in più di una occasione l'assessore al ramo Cesare Pellegrino, anche se la vastità del territorio non aiuta certamente a debellare il triste fenomeno, anzi «aiuta» il comportamento poco civile di chi si rende responsabile dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti, compresi anche quelli ingombranti.

Sul problema interviene con una dura nota il segretario cittadino del Partito Democratico, Pierenzo Muraglie, che denuncia «la presenza di numerosi siti, a

poche centinaia di metri di Santa Maria del Focallo, e nel territorio della Marina, adibiti a discariche. «Dopo un attento sopralluogo dei luoghi in questione - si legge nella nota-denuncia - abbiamo registrato l'abbandono di ingombranti, di elettrodomestici dimessi, di materiali di risulta dell'edilizia e di pneumatici». Viene definito poi «allarmante il rinvenimento nei pressi di una discarica abusiva di vecchi recipienti per acqua in eternit, distrutti». Il Pd chiede l'immediato intervento dell'amministrazione comunale e dell'assessore Cesare Pellegrino «affinché si ponga rimedio con urgenza alla situazione descritta».

Per il segretario Pd il litorale di Santa Maria del Focallo, che già vive il drammatico problema dell'erosione della fascia costiera e che dovrebbe essere volano dello sviluppo turistico della nostra

città, versa dunque in uno stato di assoluto degrado. Viene chiamata in causa l'amministrazione comunale e viene espresso il desiderio «di conoscere le iniziative che nel futuro quest'amministrazione vorrà intraprendere per arginare il degrado ambientale di Marina Marza e del litorale ispicese considerato che le ripetute operazioni di bonifica si sono rivelate uno strumento inadeguato perché mirano a risolvere il problema solo nell'immediato. Il Pd vigilerà sulla situazione ambientale del nostro litorale e sulle soluzioni che verranno proposte dall'amministrazione comunale». Per il Partito democratico quello delle discariche abusive non è più un fenomeno stagionale ma «un problema che persiste anche durante il resto dell'anno».

**GIUSEPPE FLORIDDIA**

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**

Rassegna stampa quotidiana

Regione Domani l'insediamento del 27.esimo presidente

# “Non ci interessano gli strapuntini” Lombardo lancia messaggi a Roma

In attesa dell'assetto del governo nazionale, tutto fermo nella formazione della giunta

**PALERMO** . Giunta di governo: tutto fermo fino a martedì. Ancora giornate interlocutorie, mentre per il presidente Raffaele Lombardo domani è il giorno dell'insediamento e a Palazzo d'Orleans non è prevista una particolare solennità per la cerimonia che lo stesso Lombardo ha voluto semplice, quasi fosse un primo giorno di lavoro, seppure particolare visto che vi saranno con le massime autorità anche gli ex presidenti che si sono alternati in quel palazzo.

La giornata si presterà per ulteriori incontri e nel pomeriggio è previsto un vertice dei segretari regionali dei quattro partiti che danno vita alla maggioranza.

Decisivo rimane comunque l'assetto di governo a Roma, dove le voci di due sottosegretari destinati all'Mpa fanno insorgere Lombardo, determinato a non fare alcun passo indietro rispetto alle promesse ricevute sul ruolo da protagonista per il suo movimento: «Non ci interessano gli strapuntini», liquida seccamente l'eventuale proposta di Palazzo Chigi di far scivolare in terza fascia la presenza dell'Mpa nel prossimo esecutivo.

Dunque, solo appena si avrà contezza di ministri, viceministri e “strapuntini” si deciderà la squadra siciliana. Di nomi certi, finora, ce ne sono pochi, uno è quello del segretario regionale del Mpa Lino Leanza, che, pur es-

sendo stato eletto anche a Montecitorio, ha manifestato l'intenzione di restare a Palermo. Altri assessori certi sono Santi Formica, Giovanni La Via, il tecnico Giovanni Ilarda; per il resto, la solita girandola di nomi come Leontini, Bufardeci, Adamo, Beninati, Caputo, Gianni, Dina o Antinoro, Di Mauro insieme ad altri nomi di tecnici di area e di donne, su cui Lombardo insiste molto. Indicazioni che formano l'argomento centrale degli incontri di questi giorni insieme con le candidature a sindaci e presidenti di provincia, soprattutto quelle di Catania e Messina, nonché per le provincie di Palermo e Trapani, per le quali l'Udc ha manifestato il desiderio di esprimere un proprio candidato presidente.

Nonostante l'impasse, c'è da parte di tutti i quattro partner la decisione di correre insieme: e con Pdl, Mpa e Udc ci sarà alle Amministrative anche la lista dei “Democratici autonomisti”.

Ma torniamo alla cerimonia di domani che contempla lo scambio delle consegne con il vicepresidente facente funzione Lino Leanza e si svolgerà nella Sala Alessi; dovrebbe partecipare anche l'ultracentenario Giuseppe Alessi, primo presidente della Regione, nel cui studio privato, a Caltanissetta, nel 1943, si costituì la Democrazia cristiana.

L'on. Alessi, a cui è intestata la sala riunioni di giunta, fu il primo

nel giugno del '47, a insediarsi a Palazzo d'Orleans, dove, nonostante il progetto di Angelo Capodicasa di realizzare la “cittadella” della Regione all'Uditore, concentrandovi tutti gli uffici, continua ad aver sede il governo regionale.

E per le prime pratiche, come ha successivamente raccontato, essendo il governo della Regione ancora privo di mezzi, dovette usufruire, insieme con il personale messo a disposizione dal Duca d'Orleans, l'ultimo pretendente al trono di Francia, anche della sua carta intestata.

Pensano già alle amministrative partiti e movimenti del centrosinistra. Jeri la prima riunione nella sede regionale del Pd siciliano. All'incontro erano presenti, per il Pd, il vicesegretario Tonino Russo e l'on. Giuseppe Laccotto, il segretario regionale di Rifondazione Comunista Rosario Rappa, il senatore Fabio Giambrone e l'on. Domenico Scilipoti di Italia dei Valori, Salvatore Petrucci, del Pdc, Francesco Cantafia, di Sinistra Democratica, Massimo Fundarò dei Verdi e Alfio Foti, in rappresentanza di “Un'altra storia”. A conclusione dell'incontro è stato stabilito “di ribadire l'alleanza di centrosinistra per il governo degli Enti Locali. Su tale base nei prossimi giorni saranno convocati i tavoli provinciali per affrontare i temi programmatici e le candidature”. (m.c.)

**PD.** Veltroni la vuole ancora capogruppo. E si riapre lo scontro sul suo seggio. Graziano: tocca ai Democratici

## La Finocchiaro al Senato All'Ars successione rebus

**PALERMO.** (ato) Veltroni dà il via libera alla Finocchiaro come capogruppo del Pd al Senato e s'infiamma di nuovo in Sicilia il dibattito su chi sia il legittimo successore all'Ars. Scende in campo anche l'ex presidente della Regione Matteo Graziano, che dalla disgregazione della Dc passando per la Margherita è approdato al Partito democratico, e rivendica per il Pd il seggio citando il testo della legge commentato dal Servizio studi dell'Ars alle pagine 163 e 164.

**Veltroni: ok alla Finocchiaro.** Ormai manca poco, a Roma i gruppi parlamentari voteranno per eleggere i presidenti mercoledì prossimo. Veltroni, all'inizio della settimana sosteneva che «tutti i nomi che stanno circolando per i capigruppo sono ottimi», ieri in un'intervista si è augurato che i gruppi parlamentari riconfermino alla guida della Camera Antonello Soro e del Senato Anna Finocchiaro. Poi, dopo le elezioni europee, nel 2009 «si può rivedere la scelta». Tra i parlamentari del Pd che si sono dichiarati disponibili c'è innanzitutto Pierluigi Bersani per la guida della Camera.

**Graziano: il seggio al Pd.** Il posto della Finocchiaro è rivendicato da Sonia Alfano, candidata presidente per gli Amici di Beppe



ANNA  
FINOCCHIARO  
VA AL  
SENATO  
VELTRONI  
LA VUOLE  
ANCORA  
CAPO  
GRUPPO

**Potrebbe essere ripescato Marinello o Ferrara. Riunito il tavolo sulle amministrative**

Grillo in quanto secondo miglior sconfitto dopo il vincitore Raffaele Lombardo; lo vuole Rita Borsellino in quanto numero due del listino del Presidente Finocchiaro. Ma per Matteo Graziano non ci possono essere dubbi che il seggio della Finocchiaro «andrebbe attribuito al Partito democratico, l'unica lista della sua coalizione ad aver superato lo sbarramento del cinque per cento». La lista di Sonia Alfano non l'ha superata. Secondo Graziano «sarebbe impraticabile l'ipotesi di attingere al listino collegato alla Finocchiaro. I listini dei candidati perdenti non possono essere utilizzati in alcun caso: basta consultare i lavori preparatori della legge, e gli studi che

la commentano per comprendere che questa ipotesi è stata volutamente esclusa dal legislatore».

**«Ripescati» Marinello o Ferrara?** Graziano, ad ulteriore sostegno della sua tesi, fa notare come «non a caso» gli otto candidati del listino sono, in base alla legge, obbligatoriamente candidati nelle liste provinciali di partito. Per il vicesegretario regionale del Pd Tonino Russo è ancora difficile indicare con precisione chi potrebbe beneficiare della decisione della Finocchiaro di optare per il Senato. Già recuperato nel collegio di Palermo Davide Faraone, dal complicato calcolo di resti e migliori percentuali ancora in corsa potrebbero venir fuori, azzarda Russo, i nomi di Vincenzo Marinello dal collegio di Agrigento oppure quello di Massimo Ferrara di Trapani.

**Riunito tavolo della sinistra.** Ieri intanto si è tenuta una prima riunione a Palermo per ribadire l'alleanza per le amministrative del centrosinistra dell'isola. Presenti rappresentanti del Pd, Italia dei Valori, Rifondazione comunista, Comunisti Italiani, Sinistra democratica, Verdi e del movimento «un'altra Storia» di Rita Borsellino. Non ci saranno primarie. «Adesso si lavorerà nei tavoli provinciali - spiega Russo - cercheremo di arrivare a candidati unitari».

ALMA TORRETTA

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

# Federalismo, Sud a due velocità

Lombardo: autonomia e fiscalità di vantaggio in Sicilia - Fitto: niente strappi

**Carmine Fotina**

ROMA

Federalismo fiscale in salsa lombarda, fiscalità di vantaggio e autonomia della Sicilia, risorse da trasferire al Sud con la spesa ordinaria e i fondi europei. È su queste partite che si giocano gli equilibri nel futuro Governo tra l'emergente questione settentrionale e l'intramontabile questione meridionale. Equilibri che dovranno tener conto del forte peso della Lega all'interno della maggioranza e delle spinte autonomiste del leader dell'Mpa siciliano Raffaele Lombardo. Il presidio delle cabine di regia più strategiche è già iniziato. Alla fine alla Lega andrà un ministero decisivo per la gestione del ricco piatto dei fondi comunitari: le Politiche agricole, che saranno affidate a Luca Zaia. Intanto per la poltrona di sottosegretario alla presidenza con la delega per il Sud e il Cipe ha annunciato la sua investitura Gianfranco Micciché che, dopo la parentesi amara della corsa a Governatore regionale, è allineato con il leader dell'Mpa Raffaele

Lombardo sull'idea di una forza politica autonomista. Nel Governo - ha detto Micciché - ci sarà un buon equilibrio tra Nord e Sud, «che fino a qualche giorno fa non c'era, data la maggiore presenza di ministri lombardi e veneti». Il cantiere è apertissimo. L'Mpa punta dritto alla fiscalità di vantaggio sul modello irlandese e appoggia l'idea di un federalismo fiscale «solidale», in cui però la Sicilia con il suo Statuto speciale farebbe in un certo senso storia a sé. Del resto il federalismo secondo il modello della Lombardia - al territorio l'80% dell'Iva e il 15% dell'Irpef - porrebbe seri problemi di sostenibilità proprio per le regioni meridionali, la cui sopravvivenza sarebbe messa a rischio da una perequazione limitata al

50% della differenza delle capacità fiscali (si veda anche Il Sole-24 Ore di ieri sul confronto imposte-spesa sanitaria). «È chiaro - commenta Lombardo - che per Regioni come Calabria, Puglia o Basilicata bisogna fare attentamente i conti per arrivare almeno in una fase intermedia a un fondo di solidarietà adeguato. Ma la Sicilia non rientra in questa partita: noi il federalismo fiscale ce l'abbiamo già, anche se non ce lo lasciano attuare. L'articolo 37 del nostro Statuto - spiega - prevede che, anche se le sedi legali delle società sono altrove, le tasse relative alle produzioni che si realizzano in Sicilia come quelle petrolifere ed energetiche siano versate alle casse della Regione. Abbiamo fatto i conti, negli ultimi 50 anni 8-9 miliardi l'anno: grasso che cola - azzarda - sfido a dire che non ci sarebbero i margini economici per una Sicilia autonoma».

Ma c'è chi, anche tra gli esponenti meridionali del Pdl, solo a sentire parlare di un percorso indipendente per la Sicilia si irrigidisce. Raffaele Fitto, responsabi-

le Pdl per il Mezzogiorno che non ha perso le speranze di un riconoscimento nel prossimo Esecutivo, spiega sintetico: «Il problema del Sud si affronta con una visione complessiva, che può avere un partito nazionale, non certo un soggetto autonomista». Fitto non va oltre - «preferisco non parlare fino alla definizione della squadra di governo» - ma lascia intravedere in controluce gli stessi dubbi che in questi giorni si fanno largo in più di una regione meridionale.

Un punto di sicura convergenza è invece la fiscalità di vantaggio, da applicare a tutte le Regioni ex Obiettivo 1. Sul tema ci sarà da aprire una difficile vertenza con Bruxelles che potrebbe bocciare la misura come aiuto di Stato. L'ipotesi di lavoro consisterebbe in aliquote di imposta differenziate dell'Ires, per un periodo di tempo limitato (difficile andare oltre i 5 anni), allo scopo di attrarre investimenti. Il tutto da motivare davanti alla Commissione con uno studio sui maggiori costi per le imprese che operano nel Sud.

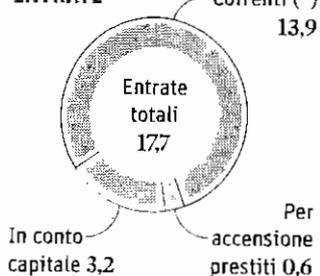
## LE COMPENSAZIONI

Il piano: Ires ridotta per chi investe in tutte le Regioni ex Obiettivo 1, uno studio ad hoc per convincere la Le-

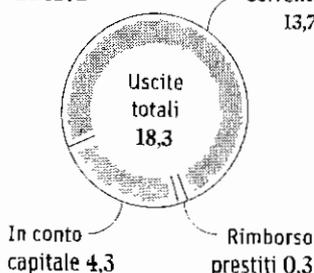
## I conti della Sicilia

Dati relativi al 2006.  
In miliardi di euro

### ENTRATE



### USCITE



**370**

### Capacità fiscale

Il dato, in euro, si riferisce al prelievo Irap e addizionale Irpef pro capite della Sicilia. Il dato medio nazionale è di 648 euro. La Sicilia è sedicesima in questa graduatoria

**1.639**

### Sanità

È la spesa pro capite in Sicilia per il Servizio sanitario nazionale. In questo caso il dato medio nazionale è di 1.731 euro

**5,4 miliardi**

### Imposte

Il dato, in euro, si riferisce alle imposte erariali sul patrimonio e sul reddito di competenza nell'anno 2006 ed è tratto dal bilancio della Regione Siciliana. Ammontano a poco più di 3 miliardi le tasse e imposte erariali sugli affari

(\*) Tra cui imposte sul patrimonio e sul reddito; sugli affari; su consumi e dogane; proventi speciali erariali

producibile.